

*Dal 21 marzo a settembre una mostra, incontri e visite guidate
La Torlonga aperta anche di sera con percorsi a lume di candela*

Specola, da 250 anni in viaggio tra le stelle

Massimo Zillo

La Specola festeggia i 250 anni. Uno dei simboli più noti della città in realtà è molto più antica, ma era il 21 marzo 1767 quando i veneziani consegnarono le chiavi della Torre Maggiore del Castello Carrarese all'architetto Domenico Cerato, incaricato dall'Università di trasformare la torre in un osservatorio astronomico, sotto la guida dell'astronomo Giuseppe Toaldo. La Torlonga quindi si trasforma da manufatto difensivo a sede culturale.

Oggi la Specola ospita l'Osservatorio astronomico di Padova, che fa parte dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, e la sede di astronomia del Dipartimento di Fisica e Astronomia. Per celebrare il compleanno ha dato vita a una rassegna denominata "Specola 2.5.0". «L'osservatorio nasce in pieno illuminismo, quando la scienza aveva un grande valore anche sociale - spiega Massimo Turatto, direttore dell'Osservatorio - La tradizione astronomica dello studio padovano, da Galileo in poi, è importante. Oggi qui lavora una comunità di ricercatori proiettata nel futuro, verso le

grandi frontiere dell'astronomia, ma che rimane legata al luogo dove si sono formati ognuno di loro si è formato come scienziato. Un luogo che vogliamo far conoscere nella maniera migliore possibile a tutti i padovani».

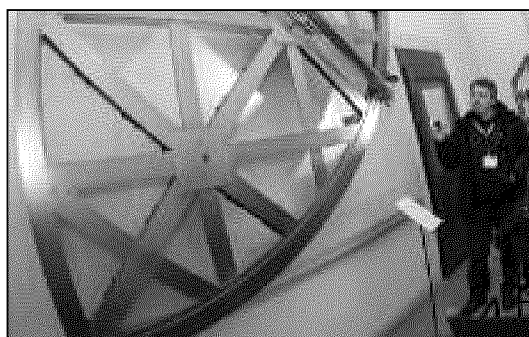
Le celebrazioni si apriranno proprio nel giorno del compleanno dell'osservatorio, martedì 21 marzo. Alle ore 12, 19 minuti e 39 secondi, il mezzogiorno segnato dalla meridiana

del quarto piano, ricercatori e dipendenti dell'osservatorio brinderanno ai 250 della Specola: una sorta di vernissage della mostra iconografica che racconta la storia della Torlonga e che aprirà al pubblico, gratuitamente, alle 15. Potrà essere visitata anche nella suggestiva "versione serale" a lume di candela (a pagamento, biglietto 8 euro, e su prenotazione sul sito oapd.inaf.it/wordpress/specola250). Nello stesso giorno sarà possibile avere, grazie alla collaborazione con Poste Italiane, l'annullo speciale sul francobollo della serie "Eccellenze Italiane" che ricorda proprio la Specola, disegnata sullo sfondo della Nebulosa del Granchio.

«Queste celebrazioni - ricorda Telmo Pievani, delegato del Rettore alla comunicazione istituzionale - Ci portano verso il 2022, in cui l'Università di Padova festeggerà gli otto secoli di storia. Credo che le iniziative organizzate possano raggiunge-

re l'importante obiettivo di coinvolgere un ampio pubblico». "Specola 2.5.0" continuerà con visite guidate e incontri fino al 29 settembre, data della "Notte dei ricercatori". In calendario anche un ciclo di conferenze rivolte anche a chi non è esperto di astronomia, in programma da giovedì 23 marzo a settimane alternate. Dalle 17.30 è in programma la visita guidata alla torre (a pagamento), mentre dalle 18.30 toccherà all'incontro a tema (gratuito). Altre iniziative speciali arriveranno con l'estate. Per Francesca Soramel i festeggiamenti per i 250 sono l'occasione per guardare avanti. «Per la città è il momento di una riflessione sul futuro della cultura e della ricerca - sottolinea la direttrice del Dipartimento - Per dare più respiro a quella che è una ricerca di altissimo livello sarebbe bello avere uno spazio più ampio, all'interno della città, senza abbandonare il luogo originario».





STORIA

La rassegna
"Specola 2.5.0"
inizia il 21 marzo,
giorno
dell'"anniversa-
rio" di 250 anni
fa, e prosegue
fino a settembre